

Rendiconto e revisione contabile in Svizzera

Per aumentare l'efficacia e la qualità del controllo sulle imprese medie e grandi, dal 1° gennaio 2008 sono stati introdotti nuovi criteri in materia di rendiconto e revisione. Per tutte le forme giuridiche del diritto privato svizzero, quindi società anonime (SA, equivalente alla SpA italiana), società a garanzia limitata (SAGL, equivalente alla SRL italiana), società cooperative, società in accomandita, associazioni e fondazioni, i requisiti sono distinti a seconda dell'importanza economica dell'impresa:

- *revisione completa (revisione ordinaria)*: SA quotate in borsa, società emittenti obbligazioni e società, associazioni e fondazioni che superano per due esercizi consecutivi due delle tre condizioni rilevanti (bilancio complessivo di CHF 10 milioni; volume d'affari di CHF 20 milioni; 50 posti di lavoro a tempo pieno nella media annuale) devono sottoporre la loro contabilità a una revisione completa, che deve essere effettuata, nel caso di una SA quotata in borsa, da una "impresa di revisione" di una certa misura, il cui personale soddisfa certi criteri in termini di diplomi e esperienza e la quale è sotto la sorveglianza della Autorità di sorveglianza che ha iniziato la sua attività nel 2007, e negli altri casi da un "perito revisore abilitato" dalla stessa Autorità;
- *revisione limitata (review)*: i conti delle piccole e medie imprese sono sottoposti a revisione limitata, che deve essere effettuata da un "revisore abilitato" dall'Autorità, con requisiti meno elevati rispetto a quelli richiesti per la revisione ordinaria di grandi imprese;
- *rinuncia alla revisione*: le piccole imprese con un numero di posti di lavoro a tempo pieno non superiore a 10 nella media annuale, possono rinunciare a qualsiasi revisione, con il consenso di tutti i soci.

Da allora soltanto chi è abilitato dall'Autorità di sorveglianza e registrato nel registro pubblicato su Internet, può fornire prestazioni di revisione.

Per ogni singola impresa il suo revisore oppure la rinuncia alla revisione devono essere registrati al registro di commercio.

Negli ultimi anni, anche in seguito alla crisi finanziaria, il parlamento elvetico ha continuato a discutere temi di *corporate governance*, tra cui anche i parametri che obbligano un'azienda alla revisione completa e che implicano costi esterni (secondo alcune statistiche della Camera delle Fiduciarie, mediamente la revisione ordinaria per le società non quotate in borsa costa CHF 32.500 e quella limitata CHF 4.900) e interni da non sottovalutare. Dopo alcuni dibattiti, il 17 giugno 2011 le camere hanno approvato l'iniziativa di chi voleva ulteriormente agevolare le piccole e medie imprese alzando tali parametri.

La modifica di legge approvata dal parlamento prevede che devono sottoporre la loro contabilità a *revisione completa (revisione ordinaria)*, oltre alle SA quotate in borsa e le società emittenti obbligazioni e società (l'obbligo di queste non è stato modificato), associazioni e fondazioni che superano per due esercizi consecutivi due dei tre criteri rilevanti: bilancio complessivo di CHF 20

milioni (non più CHF 10 milioni); volume d'affari di CHF 40 milioni (non più CHF 20 milioni); 250 posti di lavoro a tempo pieno nella media annuale (non più 50 posti).

Di conseguenza, il numero delle imprese che saranno obbligate a sottoporre la propria contabilità alla revisione completa diminuirà. Secondo stime dell'amministrazione elvetica, si tratterà di circa 7.000 a 10.000 imprese, secondo stime della Camera delle Fiduciarie, invece, si tratterà di circa 21.000 imprese. La diminuzione dovrebbe avere un impatto negativo sull'industria delle fiduciarie.

Ovviamente, le imprese che sono obbligate soltanto alla revisione limitata possono scegliere volontariamente la revisione completa, con relativa decisione dell'assemblea generale dei soci. Oppure imprese che, con approvazione da parte di tutti i soci, potrebbero rinunciare completamente alla revisione possono, invece, decidere di sottoporre la contabilità a revisione limitata o addirittura a revisione completa. I motivi per un *upgrading* che implica costi notevoli possono essere molteplici, ad esempio: i soci vogliono assicurarsi che una "istanza" esterna, imparziale e indipendente controlli la contabilità, in particolare nei casi dove alcuni soci sono coinvolti nella conduzione dell'impresa e altri no; i soci vogliono che la qualità della contabilità migliori grazie all'aiuto del revisore; i soci progettano che l'azienda possa essere quotata in borsa, il che presuppone almeno alcuni anni di contabilità sottoposta a revisione completa; i soci hanno in mente una vendita dell'azienda, la quale è senz'altro facilitata se vi è una contabilità controllata – e quindi resa più credibile - da un revisore almeno da alcuni anni.

I nuovi criteri dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2012, se non vi sarà un referendum contro la nuova legge, il che è molto improbabile.

calderan@altenburger.ch